

PreviAmbiente – Il Fondo Pensione per il futuro previdenziale dei lavoratori dell'Igiene Ambientale



**Il Fondo Pensione per il futuro previdenziale dei lavoratori
dell'Igiene Ambientale**

Speciale FONDI PENSIONE NEGOZIALI - Realtà Eccellenti

Previambiente: il Fondo Pensione per il futuro previdenziale dei lavoratori dell'igiene ambientale

Dalla sua nascita Previambiente ha sempre fatto scelte innovative ma prudenti per garantire al meglio gli obiettivi previdenziali degli aderenti. Nel 2018 compirà venti anni

Previambiente è il fondo pensione negoziale per i lavoratori delle aziende dell'igiene ambientale pubblica e privata e dei settori affini. È nato con atto notarile il 18 giugno 1998; quindi nel 2018 compirà venti anni. Autorizzato all'esercizio dalla Covip il 19 gennaio 2000 è iscritto all'Albo dei Fondi Pensione con il numero 88. Conta circa 50.000 aderenti ed ha un patrimonio di circa 920 milioni di euro in due comparti finanziari: Bilanciato e Garantito. Il comparto Bilanciato con circa 30.000 iscritti e con € 720.039.912 di patrimonio ha una componente azionaria del 30% ed è stata la prima gestione in assoluto ad adottare i criteri ESG (Environmental, Social and Governance). Questa scelta compiuta fin dall'inizio della gestione finanziaria si basa sulla esclusione dei titoli emessi da aziende che producono beni o attuano una modalità organizzativa contraria agli orientamenti espressi dal CdA. In particolare sono escluse le aziende che producono armi o inquinamento, sfruttano il lavoro minorile o non rispettano i diritti dei lavoratori. Il comparto Bilanciato dal 2 settembre 2002, inizio della gestione finanziaria, al 31 dicembre 2016 ha ottenuto un rendimento lordo pari al 97,28% contro un rendimento del benchmark pari a

96,12% e un rendimento lordo del TFR pari a 45,94%. Il rendimento netto periodale su base annua nello stesso periodo è stato pari al 4,15% mentre il rendimento netto nel 2016 è stato pari al 3,15%. Pertanto in termini assoluti nel periodo considerato ha fatto meglio del suo riferimento di mercato e molto meglio della rivalutazione del TFR. Questi positivi risultati sono stati ottenuti in un periodo caratterizzato da due importanti crisi finanziarie: quella della "bolla" del settore IT dei primi anni duemila e quella ancora più grave, iniziata nel 2008 dei mutui subprime che hanno condizionato l'andamento dei mercati. Ai gestori selezionati del comparto Bilanciato, Arca Fondi, Pimco, Blackrock; Credit Suisse e State Street per la prima volta nel settore sono stati assegnati "asset" specializzati e non quote di patrimonio. Questo significa che al fondo pensione spetta il compito di ribilanciare gli "assets" in caso di scostamento dal benchmark complessivo di portafoglio, per mantenere inalterato il rischio. Il com-

parto Garantito in coerenza con il d.lgs. 252/05 è stato istituito il 31 luglio 2007 ed ha circa 20.000 aderenti ed un patrimonio pari ad € 201.828.439 al 31 dicem-

bre 2016. Il comparto è costituito per la destinazione del TFR degli aderenti "taciti" per il silenzio-assenso. Tuttavia possono iscriversi volontariamente anche tutti coloro che ritengono adeguato un profilo di rischio più prudente: infatti gli iscritti "taciti" rappresentano meno della metà di tutti gli aderenti al comparto. Il rendimento lordo dal 31 luglio 2007 al 31 dicembre 2016 è stato pari al 32,71% contro un rendimento lordo del TFR pari al 26,27% nello stesso periodo. I rendimenti, pur essendo maggiori di quelli del TFR, risentono di una gestione finanziaria prudente che ha come garanzia il mantenimento del capitale versato dall'aderente insieme all'obiettivo di ottenere rendimenti comparabili a quelli del TFR. La gestione finanziaria del patrimonio del fondo pensione è strumentale all'accrescimento delle singole po-

sizioni degli aderenti e alle loro eventuali prestazioni erogate. Da questo punto di vista ogni anno Previambiente eroga circa 6.000 prestazioni (anticipazioni, riscatti, prestazioni previdenziali, etc.) per un importo di circa 60 milioni di euro. Il rapporto con gli aderenti per Previambiente è fondamentale perché è il primo e più importante strumen-

to per realizzare la massima trasparenza della gestione. Il fondo riceve e risponde annualmente ad oltre 12.000 telefonate e ad oltre 10.000 email. Infine ogni anno organizza un evento di due giorni al quale partecipano circa duecento delegati rappresentanti delle organizzazioni delle aziende e delle organizzazioni dei lavoratori nel quale viene presentata e discussa tutta la gestione finanziaria e amministrativa. Il Direttore Generale Alessandro Ruggini e gli attuali Presidente e Vice-Presidente Gianfranco Cardoni e Gianfranco Grandaliano, insieme al CdA, tenuto conto del DM Economia e Finanze 166/14, per il futuro cercheranno di effettuare investimenti nell'economia reale al fine di dare un contributo al Paese e di ulteriormente diversificare il portafoglio di Previambiente al fine di garantire al meglio le prestazioni agli aderenti che rappresentano l'obiettivo fondamentale del fondo pensione.

[Download articolo](#)

tratto da Il Sole 24 Ore

Comunicato: Nota Segreterie Nazionali CCNL di settore e chiarimenti – 24 gen. 17

[Download Comunicato Segreterie Nazionali 24 gennaio 2017](#)



Segreterie Nazionali

Alle Strutture territoriali e aziendali
FP CGIL FIT CISL UILT FIADEL

Roma lì, 24 gennaio 2017

Oggetto: CCNL di settore e chiarimenti in merito.

Carissimi,

vi informiamo che le notizie diffuse in "rete", relative a una presunta trattativa tra le Segreterie Nazionali di categoria con altre associazioni imprenditoriali per la stipula di un ulteriore CCNL specifico per il comparto, sono assolutamente prive di fondamento e senza nessuna prospettiva futura.

Com'è noto, i contratti collettivi stipulati e applicati nel comparto sono unicamente quelli sottoscritti e recentemente rinnovati con Utilitalia per le aziende pubbliche (10 luglio 2016) e con FISE/Assoambiente per le aziende private (6 dicembre 2016), il tutto nell'ambito di un sistema consolidato di relazioni sindacali e di bilateralità sul welfare contrattuale a beneficio dei lavoratori e delle lavoratrici, delle imprese e della qualità del servizio reso.

Inoltre, anche ai fini di quanto previsto dal combinato disposto del Testo Unico Ambientale D.lgs. n°152/2006 e dal Codice dei Contratti Pubblici D.lgs. n°50/2016, riteniamo che siano accresciuti i motivi per approdare definitivamente al Contratto unico di settore, valido sia per le aziende in concessione sia per le aziende in appalto.

Anche perché, nel "Codice dei contratti pubblici" il dettato dell'articolo 30 evidenzia l'obbligo di applicazione "del contratto collettivo nazionale in vigore per il settore" il cui ambito sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto.

Ora, seppur in presenza di due CCNL fondamentalmente simili, la definizione di unico testo contrattuale è sempre più fondamentale anche come elemento di regolazione totale del "mercato", in una fase particolarmente difficile sia sul piano economico sia sul piano sociale.

Garanzie e tutele, così come recentemente elaborate nel recentissimo rinnovo contrattuale, sono il punto di riferimento dell'azione sindacale ed è per questo che non possiamo assolutamente sottoscrivere ulteriori CCNL per il settore o acconsentire che altri soggetti sindacali possano farlo violando norme, consuetudini e il criterio della rappresentanza sindacale comparativamente più rappresentativa sul piano nazionale e territoriale.

Va rafforzato con decisione un percorso che, oltre a solidificare il nuovo contratto, ci porti alla definizione di un unico testo contrattuale per il settore dell'igiene ambientale.

Le Segreterie Nazionali
FP CGIL Bozzanca/Cenciotti
FIT CISL Paniccia/Curcio
ULTRASPORTI Odone/Modi
FIADEL Verzico/D'albero

Segreterie Nazionali
Alle Strutture territoriali e aziendali
FP CGIL FIT CISL UILT FIADEL
Roma lì, 24 gennaio 2017
Oggetto: **CCNL di settore e chiarimenti in merito.**

Carissimi,

vi informiamo che le notizie diffuse in "rete", relative a una presunta trattativa tra le Segreterie Nazionali di categoria con altre associazioni imprenditoriali per la stipula di un ulteriore CCNL specifico per il comparto, sono assolutamente

prive di fondamento e senza nessuna prospettiva futura.

Com'è noto, i contratti collettivi stipulati e applicati nel comparto sono unicamente quelli sottoscritti e recentemente rinnovati con Utilitalia per le aziende pubbliche (10 luglio 2016) e con FISE/Assoambiente per le aziende private (6 dicembre 2016), il tutto nell'ambito di un sistema consolidato di relazioni sindacali e di bilateralità sul welfare contrattuale a beneficio dei lavoratori e delle lavoratrici, delle imprese e della qualità del servizio reso.

Inoltre, anche ai fini di quanto previsto dal combinato disposto del Testo Unico Ambientale D.lgs. n°152/2006 e dal Codice dei Contratti Pubblici D.lgs. n°50/2016, riteniamo che siano accresciuti i motivi per approdare definitivamente al Contratto unico di settore, valido sia per le aziende in concessione sia per le aziende in appalto.

Anche perché, nel "Codice dei contratti pubblici" il dettato dell'articolo 30 evidenzia l'obbligo di applicazione "del contratto collettivo nazionale in vigore per il settore" il cui ambito sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto.

Ora, seppur in presenza di due CCNL fondamentalmente simili, la definizione di unico testo contrattuale è sempre più fondamentale anche come elemento di regolazione totale del "mercato", in una fase particolarmente difficile sia sul piano economico sia sul piano sociale.

Garanzie e tutele, così come recentemente elaborate nel recentissimo rinnovo contrattuale, sono il punto di riferimento dell'azione sindacale ed è per questo che non possiamo assolutamente sottoscrivere ulteriori CCNL per il settore o acconsentire che altri soggetti sindacali possano farlo violando norme, consuetudini e il criterio della rappresentanza sindacale comparativamente più rappresentativa sul piano nazionale e territoriale.

Va rafforzato con decisione un percorso che, oltre a solidificare il nuovo contratto, ci porti alla definizione di un unico testo contrattuale per il settore dell'igiene ambientale.

Le Segreterie Nazionali
FP CGIL FIT CISL UILTRASPORTI FIADEL
Bozzanca/Cenciotti Paniccia/Curcio Odone/Modi
Verzicco/D'albero

Comunicato di Solidarietà per Le Popolazioni terremotate



A nome mio personale e delle Organizzazioni Sindacali che ho l'onore di rappresentare, esprimo il più profondo cordoglio per le nuove, immani tragedie che hanno colpito le popolazioni del Centro Italia, già aspramente martoriate dai fenomeni sismici occorsi nel passato mese di agosto.

La mia vicinanza a tutte le persone che sono state segnate dai lutti, dalla perdita dei propri beni e del proprio lavoro, a cui voglio dedicare un caldo abbraccio, si unisce all'angoscia

di assistere ad un dramma senza fine, come mai è successo nella storia recente del nostro Paese.

Vi è, però, anche lo sgomento di dover constatare che gli innumerevoli disagi a cui le popolazioni terremotate sono soggette non sono dovuti esclusivamente a fattori naturali, ma altresì alla lentezza, alla macchinosità ed alla leggerezza con cui le istituzioni si stanno muovendo, che si contrappongono in maniera stridente alla solerzia, all'impegno, alla generosità con cui le Forze dell'Ordine nella loro interezza, le Organizzazioni umanitarie, i tanti lavoratori e privati cittadini stanno portando il proprio soccorso e sostegno morale alle migliaia di persone coinvolte in questa tragedia.

A tutti loro, rivolgo il mio plauso, perché sono l'espressione autentica di quella solidarietà sociale di cui le nostre Organizzazioni Sindacali sono tenaci sostenitrici.

Lungi da me l'intento di farne una questione politica, ma questa è una realtà che è sotto gli occhi di tutti e che sta acuendo sempre più la già grande sfiducia che i cittadini nutrono nei confronti dello Stato.

Non è ammissibile che in uno Stato civile, moderno e democratico la Protezione Civile, un tempo eccellenza italiana nel mondo, sia stata depotenziata da Governo e Parlamento, privandola di poteri e di risorse.

Non è ammissibile, ancor di più, che un decreto passato di soppiatto nel periodo del Governo Monti abbia cancellato ogni forma di aiuto statale a chi vede danneggiati o distrutti i propri immobili da calamità naturali, obbligandoci a ricorrere alle assicurazioni private!

Non è ammissibile che i soldi degli Sms solidali (si parla di circa 28 milioni di euro) non possano essere impiegati per situazioni emergenziali, quali sono, per l'appunto, quelle di questi giorni!

Non è ammissibile dover riscontrare, oggi, che tutti i messaggi propagandistici lanciati da una certa politica e adeguatamente supportati da certa stampa sulla rapidità e l'efficacia degli interventi di ricostruzione siano stati soltanto una presa in giro nei confronti, in primis, dei terremotati, e in seconda battuta di tutto il popolo italiano!

Rabbia, angoscia, impotenza, senso di umiliazione. Questo e quant'altro è ciò che proviamo di fronte a una così vergognosa realtà.

Ma il mio pensiero, e quello delle nostre OO.SS. è ora tutto rivolto a chi vive nella sofferenza. Ed è per questo che concludo aggrappandomi all'unica cosa che ci resta: la speranza che il Cielo voglia concedere clemenza a queste povere, martoriate popolazioni, di cui lo Stato si è troppo presto dimenticato.

Francesco Garofalo

Comunicato: IREN sottoscritto Accordo armonizzazione orari di gruppo per i settori “Ambiente – Energia – Gas e Acqua”

[Download Accordo IREN armonizzazione orari di gruppo per i settori “Ambiente – Energia – Gas](#)

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 19 gennaio 2017 in Roma

tra

Iren S.p.a. (Iren) - anche a nome e per conto delle Società da essa controllate (direttamente o indirettamente) Iren Ambiente S.p.a., Iren Energia S.p.a., Iren Mercato S.p.a., Ireti S.p.a., AMIAT S.p.A., TRM S.p.A., Iren Rinnovabili S.r.l., Iren Servizi e Innovazione S.p.a., Iren Gestioni Energetiche S.p.A., Atena S.p.a., Idrotigullo S.p.a., Mediterranea delle Acque S.p.a., Iren Laboratori S.p.A.

e

le Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori (OO.SS.), rappresentate da

- Segreterie nazionali di categoria FILCTEM/CGIL, FEMCA/CISL, UILTEC/UIL, FLAEI/CISL, FP/CGIL, UILTRASPORTI/UIL, FIT/CISL RETI e FIADEL;
- Segreterie Regionali e Territoriali di FILCTEM, FP – CGIL, FLAEI, FEMCA, FIT – CISL, UILTEC, UILTRASPORTI – UIL, FIADEL;
- Rappresentanze aziendali dei lavoratori;

di seguito le Parti,

premesso che

- il Gruppo Iren ha avviato da gennaio 2015 un piano di integrazione, razionalizzazione ed efficientamento delle Società e delle strutture organizzative del Gruppo;
- il piano in oggetto ha evidenziato, fra l'altro, la necessità di realizzare, per tutto il personale del Gruppo, l'unificazione o l'armonizzazione dei trattamenti economico-normativi, nel rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL) di riferimento, perseguendo la semplificazione e la razionalizzazione e al contempo l'equità dei trattamenti, nel rispetto delle dovute compatibilità economico-sociali;
- l'unificazione o l'armonizzazione di cui sopra richiede la revisione degli accordi e delle prassi aziendali esistenti, a partire dalla tematica degli orari di lavoro;
- al fine di individuare i trattamenti che devono essere oggetto di unificazione o armonizzazione, Iren ha inviato alle Segreterie nazionali delle OO.SS., in data 14 giugno 2016, uno schema di riferimento, distinguendo trattamenti a carattere interaziendale e trattamenti specifici aziendali;

considerato che

- successivamente, d'intesa tra le Parti, si è aperto un tavolo di confronto finalizzato ad approfondire i temi e gli argomenti evidenziati per arrivare alla definizione di un accordo di armonizzazione dei trattamenti applicati;
- a tal fine è stata costituita una Commissione Tecnica, composta da rappresentanze aziendali e sindacali dei lavoratori, con il compito di elaborare proposte/progetti per l'unificazione o l'armonizzazione dei suddetti trattamenti;
- nei giorni 30/9, 6/10, 10/10, 11/10, si sono tenuti gli incontri della Commissione, esaminando anche la tematica degli orari di lavoro e di quelle ad essa collegate delle ferie, semi-festività, permessi e trattamento maggiori prestazioni direttivi e quadri, con un ampio ed approfondito confronto tra le Parti;
- sono applicati nel Gruppo diversi CCNL di riferimento, nel rispetto dei quali non tutti i trattamenti possono essere oggetto di unificazione;

cs

BUONE FESTE



**In questo Santo Natale i nostri
Auguri sono a tutti quelli che sono
importanti nella nostra vita:**

Famigliari , Amici, Colleghi, e tutti i Lavoratori e Lavoratrici che ripongono in Noi la loro fiducia e le loro speranze poiché insieme abbiamo trovato amicizia, condivisione, affetto, gioia. Tanti affettuosi Auguri dal sottoscritto e da tutta la FIADEL .

Il Segretario Nazionale VERZICCO Luigi

Messaggio di Auguri del Segretario Generale Francesco GAROFALO

Comunicato del Segretario Generale Francesco GAROFALO sul rinnovo del CCNL Servizi Ambientali

.



Dopo una estenuante trattativa che ci ha visto impegnati nei mesi scorsi con numerosi scioperi, questa notte si è giunti alla firma definitiva **dell'accordo nazionale di rinnovo del CCNL Fise-Assoambiente e società esercenti servizi ambientali.**

L'accordo, che ha decorrenza **dal 1 luglio 2016 al 30 giugno 2019**, soddisfa le richieste dei lavoratori e delle lavoratrici dell'Igiene Ambientale pubblico e privato, introducendo la clausola sociale che **supera le inique disposizioni del Jobs Act**, per le quali i lavoratori erano a rischio di licenziamento individuale nei casi di cambio di appalto, migliorando così notevolmente l'aspetto economico.

Infatti, siamo riusciti ad ottenere un **aumento di 120 euro complessivi**, a cui si aggiunge l'*una tantum* per la vacanza contrattuale di circa 400 euro, che supera nettamente le cifre

recentemente riconosciute ai metalmeccanici ed ai dipendenti pubblici.

Inoltre, il nuovo contratto prevede tutta una serie di tutele, quali la previdenza complementare generalizzata, l'assistenza sanitaria integrativa, il fondo di solidarietà per incentivare i prepensionamenti dei lavoratori dichiarati inidonei.

Il raggiungimento di questo importantissimo traguardo favorirà non solo il **rilancio del comparto**, ma soprattutto il **miglioramento dei servizi di Igiene Ambientale**, che toccano da vicino la vita quotidiana dei cittadini.

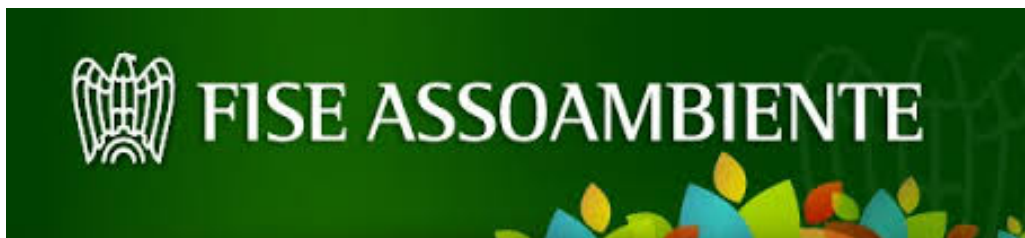
Ora, con l'avvenuta bocciatura della riforma costituzionale, **auspichiamo che lo spettro del Jobs Act venga eliminato definitivamente**, a vantaggio di tutto il mondo dell'impiego pubblico e privato. E la nostra Federazione, tramite il proprio Ufficio Legislativo, sta già provvedendo – come comunicato in data odierna – a perseguire tale obiettivo.

Roma, 07/12/2016

**Il Segretario Generale
Francesco Garofalo**

Firmato rinnovo CCNL FISE- Assoambiente 6 dicembre 2016

FIRMATO
il rinnovo del
CCNL FISE/Assoambiente



**Un sentito ringraziamento a
TUTTE le Lavoratrici e Lavoratori
che hanno sostenuto la dura LOTTA
per le TUTELE ed i DIRITTI.**



[Download Accordo Nazionale – rinnovo CCNL Fise-Assoambiente](#)

[Download Accordo Nazionale – costituzione Fondo di Sostegno bilaterale](#)

[Download Verbale di Intesa – proroga RSU – RLSSA](#)



.

Comunicato – firmato Accordo di rinnovo CCNL Fise-Assombiente

FUNZIONE PUBBLICA



Sindacati, firmato Accordo di rinnovo Fise-Assombiente

Contratto raggiunto, conquistati più diritti e tutele per lavoratori e migliori servizi per i cittadini

Roma, 06 dicembre 2016

[Download Comunicato stampa](#)

Firmato oggi l'accordo di rinnovo del contratto collettivo nazionale delle imprese dell'igiene ambientale rappresentate da Fise-Assoambiente, scaduto dal 31 dicembre 2013.

Ne danno notizia Fp Cgil, Fit-Cisl, UilTrasporti e Fiadel, a conclusione del tavolo presso la sede di Fise-Assombiente.

L'Accordo sottoscritto oggi segue quello delle imprese pubbliche rinnovato a luglio scorso con Utilitalia, ha decorrenza dal 1 luglio 2016 al 30 giugno 2019 e coinvolge una platea di 40 mila addetti tra lavoratrici e lavoratori delle aziende private del settore.

“Siamo soddisfatti del risultato raggiunto oggi

con Fise-Assoambiente, ottenuto anche grazie al grande consenso dato dai lavoratori al protocollo siglato lo scorso luglio che, con il 73% di voti favorevoli, ci ha permesso di ratificare questa intesa recependone le sue linee portanti”, dichiarano Fp Cgil, Fit-Cisl, UilTrasporti e Fiadel. “Con questi due accordi finalmente le richieste delle operatrici e degli operatori dell’igiene ambientale pubblico e privato, che complessivamente coinvolge circa 90 mila addetti, hanno trovato ascolto, contribuendo al rilancio del comparto, al mantenimento del contratto unico di settore e al miglioramento della qualità dei servizi ai cittadini. Abbiamo raggiunto l’obiettivo che insieme ci eravamo prefissati”.

“Il rinnovo del contratto firmato con Fise-Assoambiente – continuano i sindacati – prevede un aumento a regime di 120 euro e una tantum per la vacanza contrattuale di circa 400 euro. I 120 euro di aumento sono distribuiti in 90 euro di retribuzione e 30 euro di welfare contrattuale a totale carico dell’azienda, riguarda la previdenza complementare generalizzata, l’assistenza sanitaria integrativa, il fondo di solidarietà per incentivare i prepensionamenti dei lavoratori inidonei, agevolando contemporaneamente il ricambio generazionale.

Infine è stata introdotta per la prima volta – concludono Fp Cgil, Fit-Cisl, UilTrasporti e Fiadel – la clausola sociale, da noi fortemente voluta per contrastare le norme ingiuste del Jobs Act, a tutela dei lavoratori nei cambi di appalto e nei casi di licenziamento

individuale”.

Comunicato: Segreterie Nazionali – DE VIZIA – 6 dic. 2016 Accordo Quadro – videosorveglianza e gps



[Download Verbale di Accordo Quadro](#)



Firmato in data 6 dic. 2016

DE VIZIA transfer Spa

Accordo Quadro Collettivo sull'utilizzo degli impianti ed apparati di video sorveglianza e dei dispositivi satellitari Gps sulla flotta automezzi e veicoli aziendali.

Comunicato – Proroga scadenza RSU e RLSSA

[Download Comunicato](#)



Segreterie Nazionali

Alle Strutture Regionali,
territoriali e aziendali
FP CGIL FIT CISL UILT FIADEL

Roma lì, 29 novembre 2016

Oggetto: Proroga scadenza RSU e RLSSA

Carissimi,

come previsto nell'Accordo di rinnovo economico e normativo del CCNL 10 luglio 2016, il completamento del rinnovo contrattuale implicherà un'ulteriore fase di confronto in sede nazionale, fino alla perfezionamento e alla stipulazione completa del testo collazionato del nuovo CCNL.

Tra gli adempimenti previsti, alla luce dell'Accordo Interconfederale sulla Rappresentanza 10.1.2014 e per il necessario perfezionamento del testo contrattuale su Salute e Sicurezza alla luce delle ulteriori modifiche alla 81/2008, c'è da predisporre una rivisitazione del vigente Regolamento elettorale per l'elezione delle RSU e degli RLSSA del 23.9.2013. Il testo necessita anche di essere parzialmente rivisto per le criticità emerse nella fase di prima applicazione che ha dato luogo a incertezze e contenziosi.

Inoltre, vi è da considerare che il ritardo nel rinnovo del CCNL ha inevitabilmente sovrapposto la fase di stesura del CCNL alla scadenza triennale al 12 dicembre 2016 delle R.S.U. e degli RLSSA in carica, non consentendo oggettivamente di predisporre per tempo il loro rinnovo.

In attesa della definizione del nuovo Regolamento elettorale, si è concordato con Utilitalia una proroga in via eccezionale delle RSU e degli RLSSA in carica fino al 30 aprile 2017; analogamente, sono prorogate fino a tale scadenza le RSU elette successivamente al 27 novembre 2013, indipendentemente dalla data di elezione.

Tale proroga verrà concordata anche per il CCNL delle aziende private con FISE/Assoambiente.

Fraterni Saluti

Le Segreterie Nazionali

FP CGIL	FIT CISL	UILTRASPORTI	FIADEL
Basile/Cenciotti	Paniccia/Curcio	Odone/Modi	Verzicco/D'albero

Segreterie Nazionali

Alle Strutture Regionali,
territoriali e aziendali

FP CGIL FIT CISL UILT FIADEL

Roma lì, 29 novembre 2016

Oggetto: Proroga scadenza RSU e RLSSA

Carissimi,

come previsto nell'Accordo di rinnovo economico e normativo del CCNL 10 luglio 2016, il completamento del rinnovo contrattuale implicherà un'ulteriore fase di confronto in sede nazionale, fino alla perfezionamento e alla stipulazione completa del testo collazionato del nuovo CCNL.

Tra gli adempimenti previsti, alla luce dell'Accordo

Interconfederale sulla Rappresentanza 10.1.2014 e per il necessario perfezionamento del testo contrattuale su Salute e Sicurezza alla luce delle ulteriori modifiche alla 81/2008, c'è da predisporre una rivisitazione del vigente Regolamento elettorale per l'elezione delle RSU e degli RLSSA del 23.9.2013. Il testo necessita anche di essere parzialmente rivisto per le criticità emerse nella fase di prima applicazione che ha dato luogo a incertezze e contenziosi.

Inoltre, vi è da considerare che il ritardo nel rinnovo del CCNL ha inevitabilmente sovrapposto la fase di stesura del CCNL alla scadenza triennale al 12 dicembre 2016 delle R.S.U. e degli RLSSA in carica, non consentendo oggettivamente di predisporre per tempo il loro rinnovo.

In attesa della definizione del nuovo Regolamento elettorale, si è concordato con Utilitalia una proroga in via eccezionale delle RSU e degli RLSSA in carica fino al 30 aprile 2017; analogamente, sono prorogate fino a tale scadenza le RSU elette successivamente al 27 novembre 2013, indipendentemente dalla data di elezione.

Tale proroga verrà concordata anche per il CCNL delle aziende private con FISE/Assoambiente.

Fraterni Saluti

Le Segreterie Nazionali

FP CGIL FIT CISL UILTRASPORTI FIADEL

**Basile/Cenciotti Paniccia/Curcio Odone/Modi
Verzicco/D'albero**

Comunicato – Appello del Segretario Generale Francesco Garofalo per il voto del 4 Dicembre 2016



[Download Comunicato](#)



FIADDEL



CSA Regioni Autonomie Locali

Verso il voto del 4 dicembre: l'appello del Segretario Generale

Avvicinandoci al voto sulla riforma costituzionale, le incertezze sono ancora notevoli e tanti sono i dubbi su quello che potrà essere, di conseguenza, il futuro dei lavoratori, delle lavoratrici e degli enti e aziende di cui fanno parte.

Tutto ciò è dovuto soprattutto alle tante, discordanti, se non addirittura contraddittorie dichiarazioni fatte in questi giorni dai politici che hanno partecipato al dibattito sul Si e sul NO alla riforma.

Ma l'aspetto più stridente, e paradossale, di tutta la vicenda è che a portare avanti questa riforma è stato un governo che non è mai stato accreditato dal popolo italiano. Un governo che in questi anni nulla ha fatto per evitare che il lavoro regredisse sempre di più, per favorire quel ricambio generazionale che sarebbe indispensabile per dare una maggiore efficienza ed efficacia all'operato degli enti che, comunque, pur tra mille difficoltà, sono riusciti a garantire un'occupazione concreta.

Tutti insieme dobbiamo ostacolare le scelte sbagliate che si vogliono imporre in questo momento, le quali, se dovessero passare, non potranno assicurare il soddisfacimento dei principi che questa organizzazione porta avanti da sempre. In primis, la salvaguardia di ogni lavoratore e la garanzia occupazionale per i giovani.

Ma la cosa che più ci preoccupa è che oggi, chi dice di voler cambiare l'Italia continua a tenerci in una situazione di stallo, bloccando una apertura contrattuale in un modo che mai si è verificato nella storia del nostro Paese.

In definitiva, le sorti dei lavoratori e delle loro famiglie sono in mano a personaggi che non sono in grado di dar loro alcuna certezza, né in questa fase storica né tantomeno in chiave futura. E questo ci induce a pensare che non vi sia alcuno spiraglio che possa indurci a cambiare idea.

Pertanto, invito tutti ad andare a votare per un NO secco alla riforma, ribadendo che la nostra non è una scelta politica, ma una condivisione di esigenze ben valutate da tutti noi.

A prescindere da quello che sarà l'esito del voto, la nostra Organizzazione continuerà a fare muro contro chiunque voglia abolire la democrazia in questo Paese e a svolgere il proprio ruolo con un solo obiettivo primario: salvaguardare i lavoratori, le famiglie e i giovani di questo Paese.



Segreteria Nazionale - Via Goltz, 17 - 00185 Roma - tel. 06/490036 - fax: 06/4464779 - p.e.: coordinamento.csa@csaral.it - segreteria.nazionale@fiadel.it
Pec: na@csaral.it - na@csaral.it - na@csaral.it
<http://www.csaaral.it> - <http://www.fiadel.it>

Avvicinandoci al voto sulla riforma costituzionale, le incertezze sono ancora notevoli e tanti sono i dubbi su quello che potrà essere, di conseguenza, il futuro dei lavoratori e delle lavoratrici e degli enti e delle aziende di cui fanno parte.

Tutto ciò è dovuto soprattutto alle tante, discordanti, se non addirittura contraddittorie dichiarazioni fatte in questi giorni dai politici che hanno partecipato al dibattito sul Si e sul NO alla riforma.

Ma l'aspetto più stridente, e paradossale, di tutta la vicenda è che a portare avanti questa riforma è stato un governo che non è mai stato accreditato dal popolo italiano. Un governo che in questi anni nulla ha fatto per evitare che il lavoro regredisse sempre di più, per favorire quel ricambio generazionale che sarebbe indispensabile per dare una maggiore efficienza ed efficacia all'operato degli enti, che comunque, pur tra mille difficoltà, sono riusciti a

garantire un'occupazione concreta.

Tutti insieme, dobbiamo ostacolare le scelte sbagliate che si vogliono imporre in questo momento, le quali, se dovessero passare, non potranno assicurare il soddisfacimento dei principi che questa organizzazione porta avanti da sempre. In primis, la salvaguardia di ogni lavoratore e la garanzia occupazionale per i giovani.

Ma la cosa che più ci preoccupa è che oggi, chi dice di voler cambiare l'Italia continua a tenerci in una situazione di stallo, bloccando una apertura contrattuale in un modo che mai si è verificato nella storia del nostro Paese.

In definitiva, le sorti dei lavoratori e delle loro famiglie sono in mano a personaggi che non sono in grado di dar loro alcuna certezza, né in questa fase storica né tantomeno in chiave futura. E questo ci induce a pensare che non vi sia alcuno spiraglio che possa indurci a cambiare idea.

Pertanto, invito tutti ad andare a votare per un NO secco alla riforma, ribadendo che la nostra non è una scelta politica, ma una condivisione di esigenze ben valutate da tutti noi.

A prescindere da quello che sarà l'esito del voto, la nostra Organizzazione continuerà a fare muro contro chiunque voglia abolire la democrazia in questo Paese, e a svolgere il proprio ruolo con un solo obiettivo primario: salvaguardare i lavoratori, le famiglie e i giovani di questo Paese.

Il Segretario Generale

Francesco Garofalo

.

Comunicato FISE/Assoambiente Utilitalia

CCNL e



Segretarie Nazionali

Alle Strutture Regionali,
territoriali e aziendali
FP CGIL FIT CISL ULT FIADEL

Roma il 12 novembre 2016

Oggetto: CCNL FISE/Assoambiente e Utilitalia.

Carissimi,

vi informiamo che, coerentemente con quanto concordato nel Protocollo dello scorso 12 luglio e dopo l'esito della consultazione tra i lavoratori e le lavoratrici, abbiamo avuto il condonato, per oltre 40 ore consecutive, con Fise/Assoambiente per la definizione dell'Accordo conclusivo sul rinnovo del CCNL 2017/2019.

Ovviamente, la discussione non è stata semplice in quanto la parte datoriale, che ha chiesto una sospensione per confrontarsi al proprio interno, ha preso atto delle ferme posizioni di parte sindacale su tematiche come la classificazione del personale, il trattamento di malattia e la ripartizione relativa alla tempistica della quantità economica concordata nel Protocollo dello scorso 12 luglio.

Da parte delle imprese private c'è stato un tentativo di andare oltre i contenuti del citato Protocollo e forzare la mano su alcuni elementi normativi che per noi non possono essere assolutamente discussi. La chiusura del Testo contrattuale si fa escludivamente sui temi concordati.

Per quanto concerne la parte economica, il Protocollo faceva riferimento alla quantità complessiva (20 euro a regime) e ne delimitava in grandi linee la distribuzione complessiva.

Il condonato di questi ultimi due giorni ha comunque stabilito - recuperando l'indispensabile posizione sindacale - che la ripartizione deve essere strutturata come il CCNL Utilitalia: 70 euro in paga base, 20 euro nell'indennità integrativa aziendale e il restante nella previdenza complementare, nell'assistenza sanitaria integrativa e nel fondo di solidarietà per incentivare il prepensionamento agevolato dei lavoratori sindacati.

Nelle prossime ore vi informeremo sulla ripresa del condonato anche alla luce della nuova convocazione di FISE/Assoambiente pervenutaci in queste ore.

Nel frattempo, stiamo portando avanti la stesura del testo con Utilitalia che ci deve permettere di collazionare i contenuti dell'Accordo del 10 luglio con il vecchio CCNL 2011/2013.

Resta, comunque, certo che l'Accordo con le imprese pubbliche del settore è già operativo e sta producendo i suoi effetti soprattutto sul piano economico, come stiamo vedendo in questi giorni, attraverso le emendazioni salariali aggiuntive sui tabellari, l'aumento del valore delle indennità e nell'erogazione dell'una tantum contrattuale.

Dovremmo, a ogni livello sindacale, valorizzare quanto detto anche attraverso dei comunicati locali e veicolare i buoni accordi - in termini di salute e sicurezza dei lavoratori - che si stanno definendo anzitutto sulla riorganizzazione del lavoro a seguito dell'entrata in vigore delle 30 ore a partire dal 1 gennaio 2017.

In sintesi, occorre evidenziare il fatto che, anche nel contesto economico del paese e nella lettura del valore degli altri CCNL rinnovati, abbiamo un CCNL nuovo di grande tenuta e rigenerato il contratto nazionale unico di settore come strumento fondamentale per il presente e, soprattutto, per il futuro delle lavoratrici e dei lavoratori del comparto, valorizzandolo anche sul piano economico.

Stiamo dando garanzie e tutele aggiuntive al lavoro e al reddito delle famiglie, dobbiamo valorizzare ancora di più il lavoro della nostra gente e il lavoro che la rappresentanza sindacale riesce a produrre per il bene del settore e delle lavoratrici e dei lavoratori.

Fraterni saluti

Le Segretarie Nazionali
FP CGIL: Basile/Cenciotti
FIT CISL: Fanzola/Curcio
ULTRASPORTI: Odore/Modi
FIADEL: Verzico/Albero

CCNL FISE/Assoambiente e Utilitalia

[Download Comunicato](#)

Vi informiamo che, coerentemente con quanto concordato nel Protocollo dello scorso 12 luglio e dopo l'esito della consultazione tra i lavoratori e le lavoratrici, abbiamo avuto il confronto, per oltre 48 ore consecutive, con Fise/Assoambiente per la definizione dell'Accordo conclusivo sul rinnovo del CCNL 2017/2019.

Ovviamente, la discussione non è stata semplice in quanto la parte datoriale, che ha chiesto una sospensione per confrontarsi al proprio interno, ha preso atto delle ferme posizioni di parte sindacale su tematiche come la classificazione del personale, il trattamento di malattia e la ripartizione relativa alla tempistica della quantità economica concordata nel Protocollo dello scorso 12 luglio.

Da parte delle imprese private c'è stato un tentativo di andare oltre i contenuti del citato Protocollo e forzare la mano su alcuni elementi normativi che per noi non possono essere assolutamente discussi. La chiusura del Testo contrattuale si fa esclusivamente sui temi concordati.

Per quanto concerne la parte economica, il Protocollo faceva riferimento alla quantità complessiva (120 euro a regime) e ne definiva in grandi linee la distribuzione complessiva. Il

confronto di questi ultimi due giorni ha comunque stabilito – recuperando l'indispensabile posizione sindacale – che la ripartizione deve essere strutturata come il CCNL Utilitalia: 70 euro in paga base, 20 euro nell'indennità integrativa aziendale e il restante nella previdenza complementare, nell'assistenza sanitaria integrativa e nel fondo di solidarietà per incentivare il prepensionamento agevolato dei lavoratori inidonei. Nelle prossime ore vi informeremo sulla ripresa del confronto anche alla luce della nuova convocazione di FISE/Assoambiente pervenutaci in queste ore.

Nel frattempo, stiamo portando avanti la stesura del testo con Utilitalia che ci deve permettere di collazionare i contenuti dell'Accordo del 10 luglio con il vecchio CCNL 2011/2013. Resta, comunque, certo che l'Accordo con le imprese pubbliche del settore è già operativo e sta producendo i suoi effetti soprattutto sul piano economico, come stiamo vedendo in questi giorni, attraverso le erogazioni salariali aggiuntive sul tabellare, l'incremento del valore delle indennità e nell'erogazione dell'una tantum contrattuale.

Dovremmo, a ogni livello sindacale, valorizzare quanto detto anche attraverso dei comunicati locali e veicolare i buoni accordi – in termini di salute e sicurezza dei lavoratori – che si stanno definendo aziendalmente sulla riorganizzazione del lavoro a seguito dell'entrata in vigore delle 38 ore a partire dal 1 gennaio 2017. In sintesi, occorre evidenziare il fatto che, anche nel contesto economico del paese e nella lettura del valore degli'altri CCNL rinnovati, abbiamo un CCNL nuovo di grande tenuta e rigenerato il contratto nazionale unico di settore come strumento fondamentale per il presente e, soprattutto, per il futuro delle lavoratrici e dei lavoratori del comparto, valorizzandolo anche sul piano economico. Stiamo dando garanzie e tutele aggiuntive al lavoro e al reddito delle famiglie, dobbiamo valorizzare ancora di più il lavoro della nostra gente e il lavoro che la rappresentanza sindacale riesce a produrre per il bene del

settore e delle lavoratrici e dei lavoratori.

28/11/2016

Fraterni saluti

Le Segreterie Nazionali

Convegno di Napoli: I ringraziamenti del Segretario Generale Francesco Garofalo



All'indomani del Convegno tenutosi a Napoli, è con grande piacere che rivolgo a tutte le strutture che vi hanno partecipato il mio più vivo ringraziamento, perché in tal modo hanno permesso all'evento di acquisire i

massimi significati politico-sindacali, e di dimostrare la nostra unità e vera forza al Sindaco De Magistris e al Vicesindaco Del Giudice, che ci hanno onorati della loro presenza.

Il mio ringraziamento si estende, naturalmente, ai dirigenti del Comune di Napoli e dei Comuni limitrofi e ai dirigenti delle aziende partecipate, che in tal modo ulteriormente avvalorato l'importanza del Convegno e della nostra organizzazione completa CSA e FIADEL.

Il principale messaggio, mio e del Sindaco De Magistris, è stato il lancio e la condivisione del progetto di un sindacato libero e di una politica sana che è a favore dei lavoratori e delle lavoratrici, che in questo Paese rappresentano il vero “partito unico della nazione”.

Inoltre, ho ribadito con forza che non ci scalfisce minimamente il silenzio delle altre OO.SS. sulle questioni che riguardano il nostro ruolo di organizzazione sindacale, che ha come unico obiettivo la salvaguardia e il mantenimento delle aziende pubbliche e private e dei lavoratori delle Funzioni Locali – che vedono negato il rinnovo del contratto da molti anni – e dell’Igiene Ambientale, il cui contratto nazionale è sì giunto a compimento eliminando il pericolo del Jobs Act, ma tale traguardo è solo temporaneo in quanto il Jobs Act 2 recentemente promulgato può pregiudicare ancora di più il mantenimento occupazionale dei rispettivi lavoratori.

Quindi, ho insistito sulla necessità di giungere al più presto al rinnovo del Contratto Nazionale, considerando che quelli in essere impediscono ai lavoratori di avere una propria dignità, e pregiudicano la capacità delle famiglie italiane ad arrivare a fine mese.

Pertanto, con grande fermezza confermo il nostro NO alla riforma costituzionale, perché svilisce la centralità del nostro lavoro nel corretto andamento dei servizi resi dalle amministrazioni ai cittadini italiani.

CONTINUIAMO IL PERCORSO VERSO LA STORIA!

De Magistris: “Votare No alla riforma per difendere la nostra Costituzione, la più bella del mondo”

[Album Immagini – Convegno di Napoli](#)

[Vademecum su Riforma Costituzionale e posizione di CSA e FIADEL](#)

Comunicato – Segreterie Nazionali – Dati consultazione – CCNL Assoambiente e Utilitalia.

Dati consultazione – CCNL Assoambiente e Utilitalia.

[Download Comunicato](#)

[Download tabella riassuntiva](#)



Segreterie Nazionali
Alle Strutture territoriali e aziendali
FFCGI FIT CISL ULTRASPORTI

Roma lì, 28 ottobre 2016

Oggetto: Dati consultazione - CCNL Assoambiente e Utilitalia.

Carissimi,

V'informiamo che dopo aver completato lo scorso 19 ottobre in tutte le regioni migliaia di assemblee per la consultazione sul rinnovo del CCNL, con un notevole sforzo organizzativo che ci ha visto impegnati per oltre due mesi, e aver assunto all'immancabile mistificazione e falsificazione della realtà che questa volta ha assunto anche atteggiamenti violenti e intimidatori, l'attivo unitario dei quadri e dei delegati ha sancito la fine della consultazione e l'invio dello scioglimento della riserva per il CCNL Utilitalia/Ambiente 10 luglio e per il CCNL Assoambiente 12 luglio 2016.

Di certo, in questa delicata fase per il settore, dov'è indispensabile tutelare i lavoratori, poco importa delle assunte pretestuose minacce e violenze, addirittura in alcune città è stato impossibile informare i lavoratori addoriti i delegati oltre ad essere intimiditi sono stati anche minacciati fisicamente, ma molto vale aver sciolto positivamente la riserva aprendo così la strada alla certezza di essere più forti come comparto e come lavoratori, senza nessuna distinzione.

Aver rinnovato e ratificato il CCNL, in questa fase durissima fase per il settore, dentro una crisi inflessa del sistema che sta provocando dolorosi effetti sulle condizioni dei lavoratori sia sul piano economico sia nella salute, è un fatto di straordinaria importanza per migliaia di lavoratori e lavoratori del comparto. Che abbiamo un CCNL che guarda al futuro con ottimismo, senza saperne in balia di un assurdo feroce e senza regole, con i lavoratori privi delle necessarie tutele e senza la garanzia del posto di lavoro.

A questo Contratto i lavoratori hanno detto sì con grande forza in una consultazione, dove le ragioni e le contraddizioni si sono contrapposte anche con tutti aspetti ma, alla fine, ha prevalso lo spirito di solidarietà che ha sempre contraddistinto questa categoria e che, anche questa volta, ha scelto di pensare al futuro piuttosto che all'indivisiabile.

Nulla ha prodotto l'azione populista e demagogica che alcuni hanno messo in campo giocando sulla paura e sulla criminalizzazione dell'altro. Nell'infamia gratuita e sulla minaccia al sindacato, come accadeva a inizio dello scorso secolo.

Alla fine, comunque, la ragione prevale sempre sulle bugie. La forza delle idee sempre sull'occultamento ideologico e corporativo.

I dati ci dicono che complessivamente il Sì nel CCNL Utilitalia prevale con il 57,99% dei consensi, di fronte ad un 38,19% di contrasti e con gli astenuti al 3,88%. Il totale dei votanti è stato pari a 24.736 lavoratori sui circa 47.000 aventi diritto.

Il CCNL Assoambiente, invece, ha visto prevalere il Sì al 60,44 %, di fronte al 36,69% di NO e con il 3,84% di astenuti. I votanti sono stati 20.300 sui circa 40.000 nel settore.

Nell'insieme il CCNL unico di settore vede affermarsi il Sì con il 73,07 %, a fronte di una percentuale di NO al 23,10% e gli astenuti al 3,83% (in allegato la tabella riassuntiva).

Questa è anche la grande risposta a chi chiede di dividere i due contratti nazionali e di dividere i lavoratori. A chi pensa che il tanto peggio è la propria convenienza anche a costo di avere lavoratori di serie A e lavoratori di serie B.

Ora, abbiamo riacquisito il diritto all'art.18 annullando il Job Act, (che non scade, diversamente dall'interpretazione di chi non conosce la differenza tra "scadenza" e "vigenza"), regole forti sugli appalti e sul passaggio tra imprese con l'obbligo di assunzione di tutto il personale e dell'applicazione del contratto dei servizi ambientali. Abbiamo ottenuto il Fondo di sostegno al reddito che risponde con risorse economiche importanti delle imprese alle esigenze sui prepensionamenti soprattutto dei lavoratori inidonei, una specifica procedura tra aziende e CCSS, per determinare i carichi di lavoro anche in prossimità del nuovo orario di lavoro e un miglioramento economico molto al di sopra di tutti gli altri CCNL sottoscritti fino ad oggi.

Di certo, anche di fronte ad alcune criticità tipo il nuovo orario di lavoro settimanale, richiesto fortemente come elemento di mediazione dalle aziende e dai comuni proprietari, questo rinnovo ci impone un contratto importante con le imprese che dovrà determinare la nuova organizzazione del lavoro e una ridefinizione delle attività lavorative con maggior attenzione alla salute dei lavoratori.

Il contratto nazionale unico di settore è la strumentazione fondamentale per il presente e, soprattutto, per il futuro delle lavoratrici e dei lavoratori del comparto, in una fase particolarmente difficile per il Paese e per i rinnovi contrattuali in generale. Abbiamo garantito e tutele aggiuntive al lavoro e al reddito delle famiglie di tutti i lavoratori. Questo è il risultato di tutti e del sindacato della gente, non di chi abbaia al diavolo e alla luna.

Fratelli salut!

Le Segreterie Nazionali
FFCGI Basilio Caracciolo
FIT CISL Pannofino
ULTRASPORTI Odono' Paolo
FIADSL Garofalo Ferruccio

Roma lì, 28

ottobre 2016

Carissimi

v'informiamo che dopo aver completato lo scorso 19 ottobre in tutte le regioni migliaia

di assemblee per la consultazione sul rinnovo del CCNL, **con un notevole sforzo organizzativo che ci ha visto impegnati per oltre due mesi**, e aver assistito all'immane mistificazione e falsificazione della realtà che questa volta ha assunto anche atteggiamenti violenti e intimidatori, l'attivo unitario dei quadri e dei delegati ha sancito la fine della consultazione e l'invio dello scioglimento della riserva per il CCNL Utilitalia/Ambiente 10 luglio e per il CCNL Assoambiente 12 luglio 2016.

Di certo, in questa delicata fase per il settore, dov'è indispensabile tutelare i lavoratori, poco importa delle assurde prestazioni muscolari e violente, addirittura in alcune città è stato impossibile informare i lavoratori laddove i delegati oltre ad essere intimiditi sono stati anche minacciati fisicamente, ma molto vale aver sciolto positivamente la riserva aprendo così la strada alla certezza di essere più forti come comparto e come lavoratori, senza nessuna distinzione.

Aver rinnovato e riattivato il CCNL in questa fase durissima fase per il settore, dentro una crisi infinita del sistema che sta provocando dolorosi effetti sulla condizione dei lavoratori sia sul piano economico sia nella salute, è un fatto di straordinaria importanza per migliaia di lavoratori e lavoratrici del comparto. Ora abbiamo un CCNL che guarda al futuro con ottimismo; **senza saremmo in balia di un mercato feroce e senza regole, con i lavoratori privi delle necessarie tutele e**

senza la garanzia del posto di lavoro.

A questo Contratto i lavoratori hanno detto sì con grande forza in una consultazione, dove le ragioni e le contraddizioni si sono contrapposte anche con toni aspri ma, alla fine, ha prevalso lo spirito di solidarietà che ha sempre contraddistinto questa categoria e che, anche questa volta, ha scelto di pensare al futuro piuttosto che all'individualismo.

Nulla ha prodotto l'azione populista e demagogica che alcuni hanno messo in campo giocando sulla paura e sulla criminalizzazione dell'altro. Sull'infamia gratuita e sulla minaccia al sindacato, come accadeva a inizio dello scorso secolo.

Alla fine, comunque, la ragione prevale sempre sulle bugie. La forza delle idee sempre sull'oscurantismo ideologico e corporativo.

I dati ci dicono che complessivamente il SI nel CCNL Utilitalia prevale con il 57,99% dei consensi, di fronte ad un 38,19% di contrari e con gli astenuti al 3,80%. Il totale dei votanti è stato pari a 24.736 lavoratori sui circa 47.000 aventi diritto.

Il CCNL Assoambiente, invece, ha visto prevalere il SI al 90,44 %, di fronte al 5,69% di NO e con il 3,84% di astenuti. I votanti sono stati 20.583 sui circa 43.000 nel settore.

Nell'insieme il CCNL unico di settore vede affermarsi il SI con il 73,07 % a fronte di una percentuale di NO al 23,10% e gli astenuti al 3,83% (in allegato la tabella riassuntiva).

Questa è anche la grande risposta a chi chiede di dividere i due contatti nazionali e di dividere i lavoratori. A chi pensa che il tanto peggio è la propria convenienza anche a costo di avere lavoratori di serie A e lavoratori di serie B.

Ora, abbiamo riacquisito il diritto all'art.18 annullando il Jobs Act, (che non scade, diversamente dall'interpretazione di chi non conosce la differenza tra "scadenza" e "vigenza"), regole forti sugli appalti e sul passaggio tra imprese con l'obbligo di assunzione di tutto il personale e dell'applicazione del contratto dei servizi ambientali.

Abbiamo ottenuto il Fondo di sostegno al reddito che risponde con risorse economiche importanti delle imprese alle esigenze sui prepensionamenti soprattutto dei lavoratori inidonei, una specifica procedura tra azienda e OO.SS. per determinare i carichi di lavoro anche in prossimità del nuovo orario di lavoro e un miglioramento economico molto al di sopra di tutti gli altri CCNL sottoscritti fino ad oggi.

Di certo, anche di fronte ad alcune criticità tipo il nuovo orario di lavoro settimanale, richiesto fortemente come elemento di mediazione dalle aziende e dai comuni proprietari, questo rinnovo ci impone un confronto importante con le imprese che dovrà determinare la nuova organizzazione del lavoro e una ridefinizione delle attività lavorative con maggior attenzione alla salute dei lavoratori.

Il contratto nazionale unico di settore è la strumentazione fondamentale per il presente e, soprattutto, per il futuro delle lavoratrici e dei lavoratori del comparto, in una fase particolarmente difficile per il Paese e per i rinnovi contrattuali in generale.

Abbiamo garanzie e tutele aggiuntive al lavoro e al reddito delle famiglie di tutti i lavoratori.

Questo è il risultato di tutti e del sindacato della gente, non di chi abbaia al dito e alla luna.

Fraterni saluti

Le Segreterie Nazionali

FP CGIL FIT CISL UILTRASPORTI FIADEL

**Basile/Cenciotti Paniccia/Curcio Odone/Modi
Garofalo/Verzicco**

**Comunicato Nazionale Unitario
24-ottobre-2016**



Segreterie Nazionali

Comunicato Nazionale unitario

Durante l'attivo nazionale unitario, convocato per analizzare i dati della consultazione per il rinnovo del CCNL di settore, i lavori sono stati interrotti bruscamente da un tentativo d'irruzione violenta da parte di un gruppo di una ventina di facinorosi facenti capo a una sigla del sindacalismo di base.

Ne sono susseguiti concitati minuti durante i quali tutti i delegati presenti, facendo scudo con il proprio corpo, sono riusciti a evitare il peggio, limitando il minaccioso gruppetto a sterili invettive e a insulti personali.

Di certo gli insulti, le minacce e il lancio di oggetti non hanno spaventato i delegati presenti, seppur l'aver vissuto questa triste vicenda ha lasciato loro il segno.

D'altronde sono ancora vivi i ricordi degli assalti alle sedi sindacali da parte di corpi estranei allo stato democratico, con le conseguenze che la storia ci ha insegnato.

Ma il Sindacato conosce la democrazia e i valori fondamentali per il Paese; il sindacato è la casa dei lavoratori iscritti e non iscritti ed è per questo che una delegazione del gruppo è stata invitata a intervenire in sala per rappresentare le loro osservazioni, seppur nelle loro sedi nessuno può intervenire e i loro dirigenti non sono votati da nessuno ma scelti da una stretta nomenclatura.

Al termine dell'intervento, hanno consegnato un breve scritto che esplicava la loro richiesta per poi ricongiungersi al resto del gruppo all'esterno per andare via.

Avremmo gradito la stessa democrazia da noi dimostrata, nelle assemblee di alcune città, dove invece del dialogo sono comparsi oggetti non propri idonei per delle assemblee.

Noi, comunque, non vogliamo fermare o far tacere nessuno ma sarebbe necessario che chi si professa democratico e rappresentativo la smettesse di scrivere nei propri manifesti che i sindacalisti confederali vanno fermati ad ogni costo.

Altri l'hanno fatto ma non nel modo che forse qualcuno intende.

Roma, 24 ottobre 2016

24-ottobre-2016

[Download Comunicato unitario](#)

Durante l'attivo nazionale unitario, convocato per analizzare i dati della consultazione per il rinnovo del CCNL di settore, i lavori sono stati interrotti bruscamente da un tentativo d'irruzione violenta da parte di un gruppo di una ventina di facinorosi facenti capo a una sigla del sindacalismo di base.

Ne sono susseguiti concitati minuti durante i quali tutti i delegati presenti, facendo scudo con il proprio corpo, sono riusciti a evitare il peggio, limitando il minaccioso gruppetto a sterili invettive e a insulti personali.

Di certo gli insulti, le minacce e il lancio di oggetti non hanno spaventato i delegati presenti, seppur l'aver vissuto questa triste

vicenda ha lasciato loro il segno.

D'altronde sono ancora vivi i ricordi degli assalti alle sedi sindacali da parte di corpi estranei allo stato democratico, con le conseguenze che la storia ci ha insegnato.

Ma il Sindacato conosce la democrazia e i valori fondamentali per il Paese; il sindacato è la casa dei lavoratori iscritti e non iscritti ed è per questo che una delegazione del gruppo è stata invitata a intervenire in sala per rappresentare le loro osservazioni, seppur nelle loro sedi nessuno può intervenire e i loro dirigenti non sono votati da nessuno ma scelti da una stretta nomenclatura.

Al termine dell'intervento, hanno consegnato un breve scritto che esplicava la loro richiesta per poi ricongiungersi al resto del gruppo all'esterno per andare via.

Avremmo gradito la stessa democrazia da noi dimostrata, nelle assemblee di alcune città, dove invece del dialogo sono comparsi oggetti non propri idonei per delle assemblee.

Noi, comunque, non vogliamo fermare o far tacere nessuno ma sarebbe necessario che chi si professa democratico e rappresentativo la smettesse di scrivere nei propri manifesti che i sindacalisti confederali vanno fermati ad ogni costo.

Altri l'hanno fatto ma non nel modo che forse qualcuno intende.

.